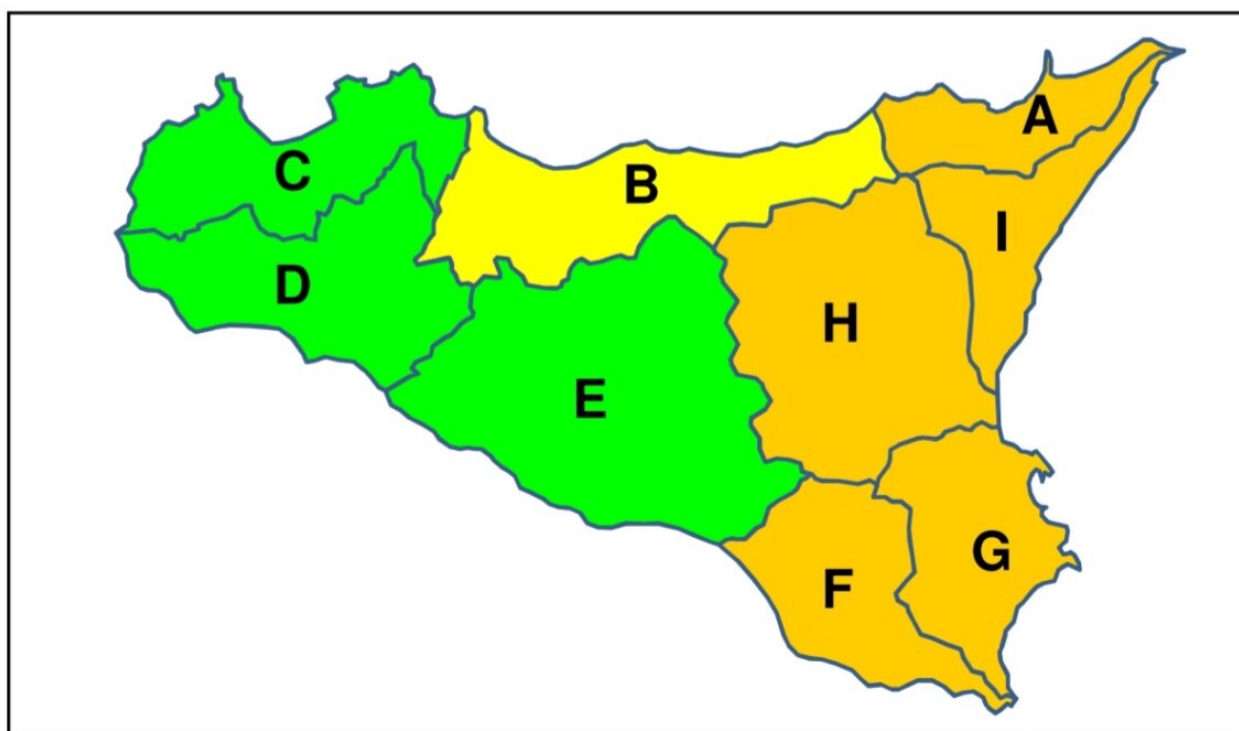


# Allerta arancione, lunedì 16 marzo scuole chiuse a Siracusa

Avvio di nuova settimana segnato da un peggioramento nelle condizioni meteo. Il Dipartimento Regionale di Protezione Civile ha diramato un'allerta meteo arancione per la giornata di lunedì. Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, alla luce delle informazioni fornite, ha firmato l'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado.

## LIVELLI DI ALLERTA PER DOMANI 16/3/2026

(di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)



Le previsioni contenute nel bollettino di Protezione Civile, indicano per la giornata di lunedì precipitazioni "diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, su zone orientali, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati".

Scuole chiuse anche in provincia. Alla spicciolata vengono pubblicate le varie ordinanze dei sindaci. Augusta e Pachino già ufficiale. Ma si va verso la chiusura delle scuole in

tutta la provincia di Siracusa.

---

## **Non solo Siracusa, scuole chiuse per maltempo in tutta la provincia aretusea**

Scuole chiuse in tutta la provincia di Siracusa, lunedì 16 marzo. Sono state pubblicate dai sindaci le relative ordinanze, in maniera coordinata per tutto il territorio aretuseo. Dopo il capoluogo, alla spicciolata arrivate le comunicazioni relative ad Augusta, Noto, Avola, Sortino, Pachino ed a tutti gli altri centri dell'intera provincia di Siracusa.

Le previsioni contenute nel bollettino meteo del Dipartimento regionale di Protezione Civile, indicano per la giornata di lunedì precipitazioni "diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, su zone orientali, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati". Il livello di allerta segnalato è arancione.

---

## **Atto intimidatorio contro Giuseppe Vasta, Grande**

# **Sicilia: “Fatto gravissimo”**

“Esprimo piena solidarietà a Giuseppe Vasta, capogruppo di Grande Sicilia al Consiglio comunale di Lentini e firmatario delle due mozioni di sfiducia, che questa mattina, al risveglio, ha trovato un proiettile sul cruscotto della propria automobile”. Così Enzo Reale, commissario cittadino Grande Sicilia Lentini. “Si tratta di un episodio gravissimo e inquietante. Giuseppe Vasta, insieme al proprio avvocato, si sono recati a sporgere denuncia e avvertendo le forze dell’ordine dell’accaduto – spiega – Sono evidenti le pressioni e appare sempre più chiaro che il clima di tensione che si vive a Lentini sia degenerato. La sensazione è che ci si trovi di fronte a un’ulteriore fonte di intimidazione per scoraggiare chi ha firmato la sfiducia. Questo, senza ombra di dubbio, è ciò che oggi si vive e si respira nell’aria – conclude – Confido nel lavoro delle forze dell’ordine affinché venga fatta piena luce sull’accaduto e siano individuati al più presto i responsabili. Di fronte a simili fatti non può esserci alcuna sottovalutazione: la violenza e l’intimidazione non possono trovare spazio nella vita democratica e nel confronto politico”.

---

## **Una scala-rampa tra Riviera Dionisio il Grande e Porto Lachio: la proposta in consiglio comunale**

Lo stanziamento di fondi per la realizzazione di una scala-

rampa di collegamento tra Via Riviera Dionisio il Grande e Porto Lachio. E' quanto la prima Commissione Consiliare, presieduta da Luigi Cavarra chiede all'amministrazione comunale. Un indirizzo prettamente politico, in questo caso. Il tema sarà oggetto di una seduta consiliare, calendarizzata dal presidente dell'assemblea cittadina, Alessandro Di Mauro per il prossimo 17 marzo. Secondo l'atto di indirizzo approvato dalla prima commissione, " il collegamento tra Via Riviera Dionisio il Grande e l'area di Porto Lachio riveste un'importanza strategica sotto il profilo della mobilità urbana, dell'accessibilità pedonale e della valorizzazione dell'area costiera. L'attuale assetto infrastrutturale, tuttavia, non garantisce un adeguato e sicuro collegamento tra la viabilità urbana e l'area portuale, con conseguenti criticità in termini di fruibilità e sicurezza". La soluzione prospettata dalla commissione sarebbe, dunque, quella di realizzare una rampa-scala che, secondo le forze politiche rappresentate in seno all'organismo, dovrebbe consentire un migliore accesso all'area portuale, "favorendo la mobilità lenta, l'inclusività e la riqualificazione urbana del contesto interessato" . Un'opera pubblica, dunque, che andrebbe nel segno dello "sviluppo sostenibile e dell'incremento dell'attrattività turistica della città", secondo la commissione, che al contempo ritiene necessario evitare ulteriori ritardi nel completamento dei lavori ed evitare ulteriori oneri economici o disagi per la cittadinanza. All'amministrazione comunale, dunque, si chiede di "prevedere lo stanziamento delle risorse economiche occorrenti per la prosecuzione e il completamento dei lavori". Significa ricorrere a variazioni di bilancio o individuare specifiche fonti di finanziamento, "nel rispetto dei tempi, dei costi e degli standard di sicurezza previsti".

# Lascia i suoi beni ai vicini di casa, coppia citata in giudizio

Avrebbe lasciato in eredità ai vicini di casa i suoi beni immobili, per un valore di circa due milioni di euro, oltre a denaro in contante, titoli assicurativi e conti correnti. I parenti dell'anziano, deceduto, originario del Friuli ma da anni residente a Lido di Noto, hanno denunciato i due vicini, di 58 e 63 anni, accusati adesso di falsità materiale, sostituzione di persona e falsità in testamento olografo. Una vicenda raccontata dal quotidiano La Sicilia e rilanciata da Ansa, secondo cui la Procura ha emesso un decreto di citazione a giudizio nei confronti dei due vicini di casa dell'anziano. L'attenzione è puntata su un testamento redatto il 28 maggio del 2023, che non sarebbe stato redatto, secondo l'accusa, realmente dal proprietario degli immobili e degli altri beni. Nel documento si indicavano, tuttavia, come destinatari della quota più consistente dell'asse ereditario. I due avrebbero, inoltre, costretto una terza persona a sottoscrivere, a nome del defunto, un contratto di assicurazione sulla vita, indicandoli come beneficiari. I due vicini accudivano, secondo quanto emerge, l'uomo da quando era rimasto vedovo. I due imputati compariranno davanti al giudice monocratico del tribunale all'udienza fissata per il 23 giugno prossimo. Archiviata la posizione del terzo indagato.

I difensori dei due imputati, gli avvocati Antonino Campisi, Salvatrice Sarcià e Giuseppe Cultrera hanno anticipato che produrranno filmati e documenti che attesterebbero la reale

volontà testamentaria dell'anziano.

---

## **Riqualficazione ambientale, Carta: “Aerca, 5 milioni di euro frutto di nostra legge”**

“Con l’impegno di 5 milioni di euro destinati ai Comuni dell’area ad elevato rischio di crisi ambientale, diamo una risposta concreta ai territori di Siracusa, Melilli, Augusta, Priolo Gargallo, Floridia e Solarino. Si tratta di risorse importanti per realizzare interventi di riqualficazione ambientale, rigenerazione urbana e promozione del territorio, che rappresentano un segnale forte di attenzione verso un’area che per troppo tempo ha pagato un prezzo altissimo in termini ambientali e sociali”. Lo dichiara l’on. Giuseppe Carta, commentando il decreto che dispone il finanziamento in favore dei Comuni dell’AERCA. “Questo stanziamento – prosegue l’on. Carta – nasce da una scelta politica chiara fortemente voluta da Grande Sicilia. Oggi quella norma produce effetti reali e mette a disposizione dei territori strumenti finanziari indispensabili per programmare e realizzare interventi attesi da anni”.

Il decreto prevede che una quota pari al 50 per cento delle risorse, ossia 2,5 milioni di euro, venga ripartita in parti uguali tra i sei Comuni beneficiari. La restante quota di 2,5 milioni di euro viene invece distribuita in proporzione all’estensione territoriale dei Comuni in base a questo criterio, al Comune di Siracusa vanno 939.926,51 euro, a Melilli 616.074,50 euro, ad Augusta 504.398,27 euro, a Priolo Gargallo 258.828,21 euro, a Floridia 121.042,91 euro e a Solarino 59.729,59 euro. “Abbiamo costruito un meccanismo

equilibrato – aggiunge l'on. Carta – che da un lato garantisce pari dignità a tutti i Comuni coinvolti e dall'altro tiene conto delle rispettive caratteristiche territoriali. È un criterio trasparente e coerente con l'obiettivo di accompagnare i territori in un percorso di risanamento, rilancio e valorizzazione. Adesso massima attenzione al centro amianto al Muscatello di Augusta e alla prevenzione sanitaria verso le zone AERCA di Siracusa per compensare l'assenza di visione del passato e creare un rapporto diretto tra Regione e Territorio.”

---

## **Tir si ribalta, principio d'incendio: ferito conducente, trasferito al Cannizzaro**

Grave incidente stradale nei pressi della rotatoria per Francofonte, lungo la statale 193. Per cause ancora in fase di accertamento, un autoarticolato si è ribaltato. Dopo l'impatto, si è anche sviluppato un principio d'incendio che rischiava di coinvolgere l'intero carico di mezzo pesante che trasportava materiale plastico. L'intervento di alcuni automobilisti di passaggio ha permesso di circoscrivere le fiamme, poi definitivamente spente dai Vigili del Fuoco nel frattempo sopraggiunti.

Due le perdose a bordo. Per una di loro, l'uomo alla guida, è stato necessario il trasferimento al Cannizzaro di Catania, con ambulanza del 118.

L'episodio ha provocato rallentamenti e disagi alla circolazione nella zona.

---

# **Via Elorina, incontri e parole ma la base non si tocca. “C’è chi non vuole lo sviluppo della città”**

Il sogno di “aprire” una parte della grande zona di via Elorina oggi “riservata” al Distaccamento dell’Aeronautica Militare pare avviato verso il tramonto. L’idea della parziale smilitarizzazione, su cui in questi anni si era compattata l’opinione pubblica siracusana, cozza infatti con i piani espressi a più riprese della Difesa e – in parte – con l’attuale quadro internazionale.

Le parole del Ministro Crosetto suonano più come di circostanza che di reale apertura verso la richiesta chiara della città. Anche la visita, la scorsa settimana, del generale Conserva (capo di Stato Maggiore dell’Aeronautica) ha finito per ribadire l’importanza strategica della base siracusana, incastonata nel porto Grande e vicinissima – in linea d’aria – ad Ortigia ed alla urbanizzata via Elorina. Funzione duale, militare e civile, elicotteri, operazioni sar e non solo. L’Aeronautica Militare non vuole – e non può – prescindere da quell’area. Con buona pace di tutte le idee e progetti che spingevano per un utilizzo di una parte della grande base per viabilità, parcheggi, waterfront ed altre azioni a finalità pubblica.

Il generale ha incontrato anche il sindaco Francesco Italia. Dalle poche informazioni che filtrano, sembrerebbe che l’unica possibilità di “ottenere” qualcosa per la città, in questa vicenda, passi dal contestato bando per l’ex idroscalo.

Dal Comitato per la Riqualificazione e dall’associazione Leipik – anime della richiesta di smilitarizzazione – non

nascondono la delusione. “Speravamo di essere invitati all’incontro. E invece, ancora una volta, i cittadini devono solo prendere atto delle cose per come fatte. C’è un disegno politico che vuole ostacolare lo sviluppo della nostra città”, spiegano alcune anime del progetto waterfront Elorina. “In questa storia c’è chi ha scelto di posizionarsi contro lo sviluppo di Siracusa, riducendo la questione all’essere simpatizzanti o meno dell’Aeronautica Militare. Siamo tutti orgogliosi delle nostre Forze Armate, della loro storia e della loro presenza. Questo non vuol dire che, dopo cent’anni in cui la città è profondamente cambiata, non si possa parlare di un diverso fine o utilizzo di spazi e luoghi”, chiariscono fonti del Comitato.

La “partita”, però, pare ormai avviarsi verso una mesta conclusione. Le parole dell’allora sottosegretario alla Doesa Giorgio Mulè possono quindi essere archiviate alla voce “pia illusione”.

---

## **Caiazzo: “Imbarazzante il no al terzo mandato, politica contro i piccoli centri”**

“Situazione imbarazzante”. Alessandro Caiazzo commenta così la bocciatura in Ars del terzo mandato per i sindaci dei comuni fino a 15mila abitanti. La Regione non recepisce la norma nazionale ed è scontro, all’interno della stessa maggioranza. Il primo cittadino di Buccheri è deluso e non lo nasconde. “Ho sentito le dichiarazioni di alcuni deputati che dicevano che è necessario approfondire il tema, è necessario ragionare, è necessario andare nel merito delle norme, all’interno delle commissioni. Ma scusate, ma in tre anni cosa si è fatto? E’

una questione che si trascina da tre anni e che non ha ancora visto la luce”.

Per Caiazzo il terzo mandato “è norma di buonsenso e va recepita. Anche perché suppongo che da qui a qualche mese vedremo reazioni dal punto di vista legale”. Da parte di chi? “Da alcuni sindaci che ritengono di avere, sotto l’aspetto costituzionale, tutto il diritto di ricandidarsi. E tutto questo per ripicche personali tra qualche deputato e qualche sindaco che non si vuol fare ricandidare”, è la ricostruzione di Caiazzo. “Andando avanti così, non ci sarà nessuno che vorrà candidarsi nei piccoli Comuni. Io sono al terzo mandato, quindi non ho interessi particolari. Mi spiace si penalizzi la vita amministrativa dei piccoli centri. Il terzo mandato – prosegue – è una lotta di dignità e di equità rispetto a quello che accade in tutta Italia. Perché se mi si dice che il terzo mandato dei sindaci potrebbe innescare una crisi di democrazia, allora vuol dire che da Reggio Calabria in su, tutta l’Italia è in crisi di democrazia. Nei piccoli centri, il terzo mandato è necessario perché altrimenti non ci saranno più candidati, non si riuscirà più a fare le liste. Io sono già al terzo mandato, quindi a me questa norma influisce meno di niente, però è una questione di correttezza. Non bisogna fare demagogia e populismo su queste cose. Non è ammissibile che dopo tre anni si parli ancora di enti locali, che la riforma procede in maniera spezzettata. Pensate al 40% delle quote di genere ed alla protesta delle deputate fuori dall’Ars: se non ci fosse stato un sit-in, anche questa norma sarebbe stata affossata dal voto segreto”.

Ci sarebbe poi anche la questione delle indennità degli amministratori locali. “Per essere chiari – dice Caiazzo – nel comune di Buccheri, ad esempio, così come in tutti i Comuni al di sotto i 3.000 abitanti, un assessore percepisce un’indennità di poco più di 190 euro al mese. Qui non si parla di costo della politica, si parla della dignità di fare politica. E’ deprimente. Se queste questioni fossero spiegate in maniera corretta ai cittadini, i cittadini direbbero che non è giusto che un assessore o un sindaco di un Comune di

20.000-30.000 abitanti percepisca tra i 6 e gli 8 mila euro al mese, come non è neanche giusto che percepiscano così poco”.

---

## **Il siracusano Filippo Scerra eletto nel Collegio dei Probiviri del M5S**

Il parlamentare siracusano Filippo Scerra, già Questore della Camera dei Deputati, è stato eletto nel Collegio dei Probiviri del Movimento 5 Stelle, l'organismo chiamato a garantire il rispetto delle regole e dei valori all'interno della comunità pentastellata.

Un risultato che rappresenta un importante riconoscimento del lavoro e dell'impegno di questi anni, tra attività parlamentare e partecipazione alla vita della comunità nazionale del M5S.

“Sono orgoglioso di fare parte della splendida famiglia del Movimento 5 Stelle che mi ha dato tanto e alla quale ho sempre cercato di restituire il massimo impegno possibile, ogni giorno, sia nell'attivismo sia nel lavoro in Parlamento”, commenta Scerra. “L'elezione nel Collegio dei Probiviri è motivo di grande orgoglio e di forte responsabilità. E sarà per me una nuova occasione per mantenere un contatto diretto con gli iscritti, contribuendo a mantenere sana e forte la nostra comunità. Sempre al servizio del nostro Movimento”.